

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : FERMOCEL P
Codici prodotto: consultare servizio commerciale

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Bioregolatori e Nutrienti
Settori d'uso:
Industrie alimentari[SU4]
Categorie di prodotti:
Coadiuvante tecnologico per uso enologico

Usi sconsigliati
Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

AEB SpA - Via Vittorio Arici 104 S.Polo - 25134 Brescia (BS) Italy
Tel. +39.030.2307.1 Fax +39.030.2307281
E-mail: info@aeb-group.com - Internet: www.aeb-group.com
E-mail tecnico competente/technical dept./Kompetenzzentrum: sds@aeb-group.com

Prodotto da
AEB SpA
Via Vittorio Arici 104 S. Polo
25134 Brescia

1.4. Numero telefonico di emergenza

Centralino/Switchboard +39.030.2307.1 - (h 8.30-12.00 13.30-18.00 GMT+1; Lingua/Language: Italiano, English)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi:
Nessuno.

Codici di classe e di categoria di pericolo:
Non pericoloso

Codici di indicazioni di pericolo:
Non pericoloso

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi, codici di avvertenza:
Nessuno.

Codici di indicazioni di pericolo:
Non pericoloso

Codici di indicazioni di pericolo supplementari:
EUH210 - Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

Consigli di prudenza:
Nessuna in particolare.

Contiene:
Ingredienti: cellulosa 50%, ammonio fosfato bibasico 44,9%, sospensivante inerte, cloridrato di tiamina (vitamina B1) 0,1%.
Per alimenti, uso enologico. Non destinato al consumatore finale. Conforme alle normative vigenti in materia specifica.

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze PBT o vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non pertinente

3.2 Miscele

Nessuna sostanza pericolosa da segnalare

Sostanza	Concentrazione [w/w]	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
Cellulosa sostanza per la quale la normativa comunitaria fissa limiti di esposizione sul luogo di lavoro	$\geq 50 < 100\%$			9004-34-6	232-674-9	
Perlite sostanza per la quale la normativa comunitaria fissa limiti di esposizione sul luogo di lavoro	$\geq 5 < 10\%$			93763-70-3		

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:
Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato.
In caso di malessere consultare un medico.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):
Lavare abbondantemente con acqua e sapone.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):
Lavare immediatamente con acqua abbondante per almeno 10 minuti.

Ingestione:
Non pericoloso. In caso di malessere consultare un medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

A contatto con occhi ne potrebbe causare lacrimazione e arrossamento per effetto meccanico.
La ripetuta inalazione potrebbe irritare le vie respiratorie.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:
Acqua nebulizzata, CO₂, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare:
Getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Nessun dato disponibile.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie.
Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.
L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione.
Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati.
Raffreddare i contenitori con getti d'acqua.

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:
Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.
Indossare guanti ed indumenti protettivi.

6.1.2 Per chi interviene direttamente:
Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.
Predisporre un'adeguata ventilazione.

Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite.

Avvisare le autorità competenti.

Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione.

6.3.2 Per la pulizia

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.3.3 Altre informazioni:

Nessuna in particolare.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.

Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.

Stoccare in luogo fresco e asciutto, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari.

7.3 Usi finali particolari

Industrie alimentari:

Maneggiare con cura. Conservare in un ambiente pulito, asciutto e ventilato, lontano da fonti di calore e luce diretta del sole.

Conservare il recipiente ben chiuso.

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

=====

Relativi alle sostanze contenute:

Cellulosa:

Limit value - Eight hours

(ppm)/(mg/m³)

Australia: x/10(1)
Belgio: x/10
Canada – Ontario: x/10
Canada - Québec: x/10
France: x/10 inhalable aerosol
Ireland: x/10(1); x/4(2)
Latvia: x/2
New Zealand: x/10(1)
People's Republic of China: x/10
Singapore: x/10
South Korea: x/10
Spain: x/10 inhalable aerosol
Switzerland: x/3 respirable aerosol
USA - NIOSH: x/10(1); x/5(2)
USA - OSHA: x/15 total dust; 5 respirable dust
United Kingdom: : x/10 inhalable aerosol; 4 respirable aerosol

Limit value - Short term
(ppm)/(mg/m³)

Ireland: x/20 (1)(3)
United Kingdom: x/20 inhalable aerosol

Remarks:

Australia: (1) This value is for inhalable dust containing no asbestos and <1 % crystalline silica.
Ireland: (1) Inhalable fraction (2) Respirable fraction (3) 15 minutes reference period
New Zealand: (1) The value for inhalable dust containing no asbestos and less than 1% free silica.
USA – NIOSH: (1) Total dust (2) Respirable aer

Perlite:

Perlite: Powder (n°CAS 93763-70-3)

Limit value - Eight hours

(ppm)/(mg/m³)

Australia: x/10(1)

Austria: x/5 inhalable aerosol

Belgium: x/10

Canada - Ontario: x/10 (1)

Canada - Quebec: x/10 (1)(3); x/5 (2)(3)

Latvia: x/4 (1)

Norway: x/10 (1); x/4 (2); x/2 (3)

People's Republic of China: x/8 (1); x/4 (2)

Singapore: x/10

South Korea: x/10

USA - NIOSH: x/10 (1); x/5 (2)

USA - OSHA: x/15 (1); x/5 (2)

Limit value - Short term

(ppm)/(mg/m³)

Australia: x/x

Austria: x/10 inhalable aerosol

Belgium: x/x

Canada - Ontario: x/x

Canada - Quebec: x/x

Latvia: x/x

Norway: x/x

People's Republic of China: x/x
Singapore: x/x
South Korea: x/x
USA - NIOSH: x/x
USA - OSHA: x/x

Remarks:

Australia: (1) This value is for inhalable dust that does not contain asbestos and < 1% crystalline silica.
Canada - Ontario: (1) This value is for inhalable dust that does not contain asbestos and <1% crystalline silica
Canada – Québec: (1) Total dust (2) Respirable fraction (3) The standard corresponds to dust containing no asbestos and the percentage in crystalline silica is less than 1%
Latvia: (1) And Tuff, pemza.
Norway: (1) Total dust (2) Respirable fraction (3) Persulfates
People's Republic of China: (1) Inhalable fraction (2) Respirable fraction.
USA - NIOSH: (1) Total dust (2) Respirable fraction
USA - OSHA: (1) Inhalable fraction (2) Respirable fraction

Perlite: Crystalline Silica (Cristobalite, total – n° CAS 14464-46-1)

Limit value - 8 hours

(ppm)/(mg/m³)

Australia: x/0.05 (1)

Canada - Ontario: x/0.05 (1)

Canada - Quebec: x/0.05 (1)

Denmark: x/0.15 (1); x/0.05 (2)

France: x/0.05 respirable aerosol (Restrictive statutory limit value)

Hungary: x/0.15 respirable aerosol

Ireland: x/0.1 (1)

New Zealand: x/0.1 (1)

Norway: x/0.15 (1); x/0.05 (2)

Poland: x/0.1 (1)

Singapore: x/0.05 respirable aerosol

South Korea: x/0.05 (1)

Spain: x/0.05 (1)

Sweden: x/0.05 (1)

Switzerland: x/0.15 respirable aerosol

The Netherlands: x/0.075 respirable dust

USA - NIOSH: x/0.05

USA - OSHA: x/0.05 (1)

Limit value - Short term

(ppm)/(mg/m³)

Australia: x/x

Canada - Ontario: x/x

Canada - Quebec: x/x

Denmark: x/3 (1)(3); x/0.1 (2)(3)

France: x/x

Hungary: x/x

Ireland: x/x

New Zealand: x/x

Norway: x/x

Poland: x/x

Singapore: x/x

South Korea: x/x

Spain: x/x

Sweden: x/x

Switzerland: x/x

The Netherlands: x/x

USA - NIOSH: x/x

USA - OSHA: x/x

Remarks:

Australia: (1) Respirable fraction

Canada – Ontario (1) Respirable aerosol

Canada – Québec (1) Respirable fraction

Denmark: (1) Inhalable fraction (2) Respirable fraction (3) 15 minutes average value

Ireland: (1) Respirable fraction

New Zealand: (1) Respirable aerosol

Norway: (1) Total dust (2) Respirable fraction

Poland: (1) Respirable fraction

South Korea: (1) Respirable fraction

Spain: (1) Respirable fraction

Sweden: (1) Respirable dust

USA – OSHA: (1) Respirable fraction

Perlite has not been separately classified by the Occupational Safety and Health Administration (OSHA). In 2011 the International Agency for Research on Cancer (IARC) concluded that crystalline silica in the form of quartz or cristobalite powder is carcinogenic to humans (Group 1). However, the product contains crystalline silica in the form of quartz powder below 0.05%.

8.2. Controlli dell'esposizione

8.2.1 Controlli tecnici idonei:

Industrie alimentari:

Nessun controllo specifico previsto (agire secondo corretta prassi e normativa specifica prevista per il tipo di rischio associato)

8.2.2 Misure di protezione individuale:

a) Protezioni per gli occhi / il volto

Non necessaria per il normale utilizzo, salvo diverse disposizioni da parte del RSPP e/o da valutazioni di indagini igienistiche ambientali

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani

Non necessaria per il normale utilizzo, salvo diverse disposizioni da parte del RSPP e/o da valutazioni di indagini igienistiche ambientali

ii) Altro

Indossare normali indumenti da lavoro.

c) Protezione respiratoria

Durante le operazioni manuali in caso di ventilazione insufficiente, utilizzare maschera (UNI EN 149) con filtro per polveri FFP commisurato alle condizioni igienistico ambientali, salvo diverse disposizioni da parte del RSPP.

d) Pericoli termici

Nessun pericolo da segnalare

8.2.3 Controlli dell'esposizione ambientale:

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Stato fisico	Polvere mista a granuli	
Colore	Bianco	
Odore	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Soglia olfattiva	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Punto di fusione/punto di congelamento	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Infiammabilità	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Limite inferiore e superiore di esplosività	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Punto di infiammabilità	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Temperatura di autoaccensione	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Temperatura di decomposizione	non pertinentenon determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodo	
pH	8,0 ± 0,5 (20°C; sol 1%)	
Viscosità cinematica	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Solubilità	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Idrosolubilità	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Tensione di vapore	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Densità e/o densità relativa	0,4 ± 0,1 (20°C)	
Densità di vapore relativa	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Caratteristiche delle particelle	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	

9.2. Altre informazioni

9.2.1 Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Nessun dato disponibile.

9.2.2 Altre caratteristiche di sicurezza

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Nessun rischio di reattività

10.2. Stabilità chimica

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono previste reazioni pericolose

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare

10.5. Materiali incompatibili

Nessuno in particolare

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

- (a) tossicità acuta: Cellulosa: Ingestione - LD50 ratto (mg/kg/24h bw): >5000
Contatto con la pelle - LC50 ratto /coniglio (mg/kg/24h bw): >2000
Inalazione - LD50 ratto (mg/l/4h): >5800
Perlite: Non tossico
- (b) corrosione cutanea/irritazione cutanea: Cellulosa: Non corrosivo
Perlite: Non corrosivo
Cellulosa: Non irritante
Perlite: Non irritante
- (c) gravi danni oculari/irritazione oculare: Cellulosa: Non corrosivo
Perlite: Non corrosivo
Cellulosa: Non irritante
Perlite: Non irritante
- (d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea: Cellulosa: Non Sensibilizzante
Perlite: Non esiste una classificazione della sensibilità respiratoria o cutanea.

- (e) mutagenicità sulle cellule germinali: Cellulosa: Non disponibile
Perlite: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (f) cancerogenicità: Cellulosa: Non disponibile
Perlite: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (g) tossicità per la riproduzione: Cellulosa: Non disponibile
Perlite: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: Cellulosa: Non disponibile
Perlite: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: Cellulosa: Non disponibile
Perlite: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (j) pericolo in caso di aspirazione: Cellulosa: Non disponibile
Perlite: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Pericoli per la salute:

Contatto con gli occhi: Il contatto accidentale del prodotto con gli occhi può provocare irritazioni.

Contatto con la pelle: Il prodotto non è un irritante. Contatti diretti ripetuti e prolungati possono sgrassare ed irritare la pelle causando in alcuni casi dermatiti.

Ingestione: Il prodotto ingerito può provocare irritazione delle mucose della gola e dell'apparato digerente con conseguenti sintomi digestivi anomali e disturbi intestinali.

Inalazione: Esposizioni prolungate a vapori o nebbie del prodotto possono causare irritazioni alle vie respiratorie.

11.2. Informazioni su altri pericoli

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

=====
Relativi alle sostanze contenute:
Perlite:
Non ecotossico

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2. Persistenza e degradabilità

=====
Relativi alle sostanze contenute:
Cellulosa:
Non persistente

Perlite:
Non rilevante per sostanza inorganica

12.3. Potenziale di bioaccumulo

=====
Relativi alle sostanze contenute:
Cellulosa:
Non c'è indizio di potenziale di accumulo biologico.

Perlite:
Non rilevante per sostanza inorganica

12.4. Mobilità nel suolo

=====
Relativi alle sostanze contenute:
Cellulosa:
Non disponibile

Perlite:
Non significativo

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze PBT o vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessun dato disponibile.

12.7. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.
Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali o nazionali.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

Non incluso nel campo di applicazione delle normative in materia di trasporto di merci pericolose: su strada (ADR); su rotaia (RID); via aereo (ICAO / IATA); via mare (IMDG).

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

Nessuno.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Nessuno.

14.4. Gruppo d'imballaggio

Nessuno.

14.5. Pericoli per l'ambiente

Nessuno.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessun dato disponibile.

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non è previsto il trasporto di rinfuse

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute (All. XVII Reg. CE 1907/2006): non applicabile
Sostanze in Candidate list (art. 59 Reg. CE 1907/2006): il prodotto non contiene SVHC in percentuale \geq a 0,1%.
Sostanze soggette ad autorizzazione (All. XIV Reg. CE 1907/2006): il prodotto non contiene SVHC in percentuale \geq a 0,1%.
Regolamento (UE) n. 1169/2011: vedi p.to 2.2

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

SEZIONE 16. Altre informazioni

16.1. Altre informazioni

Punti modificati rispetto alla revisione precedente: 1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati, 2.2. Elementi dell'etichetta, 8.1. Parametri di controllo, 8.2. Controlli dell'esposizione, 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE)1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Nessun pericolo da segnalare. Procedura di classificazione: Metodo di calcolo

Principali riferimenti normativi:

Reg. (CE) n. 1907 del 18/12/06 REACH (Registration, Evaluation and Authorisation of CHemicals) e s.m.i.

Reg. (CE) 1272/2008 CLP (Classification Labelling and Packaging) e s.m.i.

Regolamento (UE) n. 1169/2011 (relativo alla fornitura di informazioni sugli alimenti ai consumatori)

Direttiva 2012/18/UE (controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose) e s.m.i. e relativi Decreti legge nazionali di recepimento.

Formazione necessaria: Il presente documento dev'essere sottoposto all'attenzione di RSPP/Datore di Lavoro per determinare l'eventuale necessità di corsi di formazione adeguati per i lavoratori al fine di garantire la protezione della salute umana e dell'ambiente.

Acronimi

n.a.: non applicabile

n.d.: non disponibile

ADR: Accord européen relative au transport International des marchandises dangereuses par route (accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada)

ATE: Acute Toxicity Estimate (Stima Tossicità acuta)

BFC: Bioconcentration Factor (Fattore di Bioconcentrazione)

BOD: Biochemical oxygen demand (Domanda biochimica di ossigeno)

CAS: Chemical Abstract Service number

CAV: Centro antiveleni

CE/EC Number EINECS (European Inventory of existing Commercial Substances) e ELINCS (European List of notified Chemical Substances)

CL50/LC50: Lethal Concentration 50 (Concentrazione letale per il 50% degli individui)

DL50/LD50: Lethal Dose 50 (Dose Letale per il 50% degli individui)

COD: Chemical Oxygen demand (Domanda Chimica di ossigeno)

DNEL: Derived no effect level (Livello derivato senza effetto)

EC50: Concentrazione di un dato farmaco tale da produrre il 50% dell'effetto massimale.

ERC: Environmental Release Classes

EU/UE: Unione Europea

IATA: International Air Transport Association (Associazione Internazionale del Trasporto aereo)

ICAO: International Civil Aviation Organization (Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile)

IMDG: International Maritime Dangerous Goods Code (Codice sul Regolamento del Trasporto Marittimo)

Kow: Coefficiente di ripartizione ottanolo/acqua

NOEC: No Observed Effect Concentration

OEL: Occupational Exposure Limit

PBT: Persistent bioaccumulative and toxic (sostanze persistenti bioaccumulabili e tossiche)

PC: Categorie di prodotto

PNEC: Predicted no effect concentration (Concentrazione prevedibile priva di effetti)

PROC: Categorie di processo

RID: Règlement concernant le transport International ferroviare des marchandises Dangereuses (Regolamento concernente il trasporto Internazionale ferroviario delle merci pericolose)

STOT: Target organ sistemi toxicity (tossicità sistematica su organi bersaglio)

STOT (RE): Esposizione Ripetuta

STOT (SE): Esposizione Singola

STP: Sewage Treatment Plants (Impianti di depurazione)

SU: Settori d'uso

SVCH: Substances of Very High Concern

TLV: Threshold limit value (soglia di valore limite)

vPvB: Very persistent and very bioaccumulative (sostanze molto persistent e molto bioaccumulabili)

Referenze e Fonti:

- ECHA Registered Substances:
- <https://echa.europa.eu/web/guest/information-on-chemicals/registered-substances>
- SDS fornitore
- GESTIS DNEL Database: <http://www.dguv.de/ifa/gestis/gestis-dnel-datenbank/index-2.jsp>
- GESTIS International Limit Value: <http://limitvalue.ifa.dguv.de>

La presente scheda è stata redatta, in buona fede, dall'ufficio tecnico sulla base delle informazioni disponibili alla data dell'ultima revisione. Il preposto deve periodicamente informare gli addetti sui rischi specifici cui vanno incontro nell'utilizzo di questa sostanza/prodotto. Le informazioni qui contenute si riferiscono soltanto alla sostanza/preparazione indicata e possono non valere se il prodotto viene utilizzato in modo improprio o in combinazione con altri. Nulla qui contenuto deve essere interpretato come garanzia, sia implicita o esplicita. E' responsabilità dell'utilizzatore assicurarsi

dell'opportunità e della completezza delle informazioni qui contenute per il proprio particolare uso.

*** Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Variazioni alla precedente edizione: conformità Regolamento 2020/878.
